



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
PARTIGIANI D'ITALIA

Comitato Provinciale  
di Bergamo



# **MALGA LUNGA**

**MUSEO RIFUGIO DELLA  
RESISTENZA BERGAMASCA**

53a Brigata Garibaldi "13 Martiri di Lovere"



Interno del Museo-Rifugio della Malga Lunga  
(Fotografia Dario Frigoli - Archivio Malga Lunga)

*Se voi volete andare in pellegrinaggio  
nel luogo dove è nata la Costituzione,  
andate nelle montagne dove caddero i partigiani,  
nelle carceri dove furono imprigionati,  
nei campi dove furono impiccati.  
dovunque è morto un italiano  
per riscattare la libertà e la dignità,  
andate lì o giovani, col pensiero,  
perché lì è nata la nostra Costituzione*  
Piero Calamandrei

*La Malga Lunga è il simbolo della Resistenza bergamasca,  
un luogo capace di parlare per tutta la nostra Resistenza.  
Qui i giovani potranno conoscere la nostra storia partigiana  
e il nostro impegno antifascista.*  
Salvo Parigi

Onorare i caduti della Resistenza e della guerra di Liberazione dal nazifascismo, preservarne la memoria e attualizzare i valori e gli insegnamenti che accompagnarono quella straordinaria stagione della storia d'Italia, sono tra le fondanti finalità dell'ANPI. Il progetto di ristrutturazione della Malga Lunga per ricavare uno spazio idoneo ad ospitare il museo multimediale e l'aula didattica, corona il sogno perseguito dai partigiani della 53ª Brigata Garibaldi fin dagli anni Settanta e consente di porre il rifugio partigiano tra i luoghi della memoria e nei percorsi di formazione alla partecipazione democratica e alla vita civile del Paese.

Dal 1979, quando Gianni Radici donò la Malga Lunga al Comune di Sovere, fino al 2005, quando quest'ultimo la concesse in comodato d'uso gratuito all'ANPI Provinciale di Bergamo per 99 anni, il lavoro, la passione, la dedizione di tutti i volontari della nostra Associazione hanno permesso alla Malga Lunga di diventare il *luogo simbolo* della Resistenza bergamasca, dove generazioni di antifascisti e democratici hanno potuto conoscere la storia, le fatiche e i sacrifici dei nostri partigiani per la riconquista della libertà e la costruzione della democrazia.

A quanti hanno collaborato e sostenuto il progetto, va la gratitudine dell'ANPI Provinciale di Bergamo, che si impegna a usare, conservare e valorizzare la Malga Lunga, monumento nazionale, in modo conforme alle finalità che hanno ispirato l'opera, tutelandone l'identità, la storia, l'essenza.

Novembre 2017

**Mauro Magistrati**  
Presidente ANPI Provinciale di Bergamo

## IL DICIASSETTE DEL TRISTE NOVEMBRE

Nell'estate del 1944 in Italia la Resistenza armata è in costante espansione; lo spontaneismo dei primi tempi dopo l'8 settembre 1943, sta cedendo progressivamente il passo a forme organizzate, anche se non mancano le contrapposizioni e le diversità; è la stagione dell'ottimismo, dell'illusione che la guerra stia per finire, anche per effetto dell'avanzata degli alleati. A questo processo non sfugge la Resistenza bergamasca, la quale mette al suo attivo alcuni significativi successi militari (Fonteno, Corna Lunga e Manina). Il successivo affievolirsi dell'offensiva alleata facilita l'organizzazione dei rastrellamenti nazifascisti e anche la Resistenza bergamasca subisce pesanti sconfitte (Petosino, Malga Lunga, Cornalba). La vicenda della Malga Lunga non può essere scissa da questo contesto e diventa esemplare per comprendere un momento della storia della Resistenza e, in particolare, della Resistenza bergamasca. Anche per questo motivo la Malga Lunga è stata concepita non solo come museo della "53ª Brigata Garibaldi", ma come Museo della Resistenza bergamasca.

Nel 1944 alla Malga Lunga si insedia una squadra della 53ª Brigata Garibaldi che assume il nome "13 Martiri di Lovere" in onore dei tredici partigiani fucilati a Lovere il 22 dicembre 1943 (Francesco Bessi, Giulio Buffoli, Salvatore Conti, Andrea Guizzetti, Eraldo Locardi, Vittorio Lorenzini, Giacinto Macario, Giovanni Moioli, Luca Nitckics, Ivan Piana, Giuseppe Ravelli, Mario Tognetti, Giovanni Vender). Il comandante Giovanni Brasi ("Montagna") ne affida la gestione alla squadra del tenente Giorgio Paglia ("Tenente Giorgio"), formata da una quindicina di uomini, mentre il comando della Brigata si installa a Campo d'Avena, distante mezz'ora di marcia.

Il 17 novembre 1944 la Malga viene attaccata di sorpresa da ingenti forze fasciste della Legione Tagliamento. Da giorni, le zone operative delle formazioni partigiane erano percorse da fitti rastrellamenti. I fascisti della Tagliamento giunsero di sorpresa alla Malga Lunga verso le ore 12. L'imboscata fu favorita da una serie di circostanze avverse, dal mancato allarme della sentinella al fatto che la squadra quel giorno si trovava a ranghi ridotti perché un gruppo di uomini era impegnata fuori reparto, per motivi legati all'attività partigiana. Sono otto i partigiani nella Malga: con Giorgio Paglia vi sono Guido Galimberti ("Barbieri"), Andrea Caslini ("Rocco"), Mario Zeduri ("Tormenta"), i russi Semion Kopcenko ("Simone"), Alexander Noghin ("Molotov"), Ilarion Efanov ("Starich") e "Donez".

La battaglia infuria per quasi tre ore finché gli assalitori riescono a raggiungere il tetto e a lanciare all'interno alcune bombe a mano, costringendo alla



*Gruppo della squadra comando alla Malga Lunga (Archivio fotografico Isrec Bg)*

resta i partigiani ormai a corto di munizioni. Giorgio Paglia e i suoi uomini si consegnano ai fascisti con la promessa di avere salva la vita. Tra i partigiani vi sono due feriti gravi, il russo Ilarion Efanov "Starich", colpito da una bomba a mano fascista, e Mario Zeduri "Tormenta", rientrato in Brigata proprio la mattina del 17 novembre, ancora sofferente per le lesioni riportate nella battaglia di Fonteno dell'agosto 1944. I fascisti non mantengono la parola e i due feriti vengono finiti immediatamente sul posto a colpi di pugnale. I sei partigiani superstiti vengono trascinati a valle nonostante il tentativo (ostacolato dalla neve alta) da parte degli uomini del comandante Brasi di liberare i prigionieri lungo la discesa. Quattro giorni dopo, per tutti, c'è la condanna a morte. A Giorgio Paglia si vuole concedere la grazia perché figlio di Guido, medaglia d'oro della Guerra d'Africa. Non avendo ottenuto la libertà anche per i suoi compagni, il giovane la rifiuta e anzi chiede di essere fucilato per primo per dimostrare ai compagni che sarebbe morto con loro. Sono le 18.00 del 21 novembre 1944 quando i sei prigionieri vengono fucilati sul lato sinistro del cimitero di Costa Volpino. Nello stesso giorno, poco distante, al cimitero di Lovere, venivano fucilati anche i fratelli Pellegrini, Renato e Florindo, ("Falce" e "Martello") catturati il 20 novembre nei rastrellamenti di Covale.



## PERCHÉ UN MUSEO DELLA RESISTENZA BERGAMASCA ALLA MALGA LUNGA

La Malga Lunga, Museo – Rifugio della Resistenza bergamasca, è situato quasi in cima al monte di Sovere, a quota 1235 m. Il fabbricato, stalla viciniale fin dal medioevo, prende il nome dal lunghissimo portico. Ospita – fin dalla sua donazione da parte di Gianni Radici al Comune di Sovere del 1979, fortemente voluta dai partigiani – il Museo della 53ª Brigata Garibaldi “13 Martiri di Lovere” che, a seguito degli interventi di restauro e ristrutturazione, diventa Museo della Resistenza bergamasca. Il 6 ottobre 2005 viene stipulato un Comodato d’uso gratuito tra il Comune di Sovere e l’ANPI Provinciale di Bergamo per la gestione della Malga Lunga e con lo scopo di realizzarvi tutti gli interventi necessari per la realizzazione di una struttura multimediale e di un’aula didattica in grado di mantenere vive e attuali le idee e le azioni di tanti uomini e donne che, anche nella nostra provincia, hanno combattuto per la libertà del nostro Paese dal nazifascismo, contribuendo alla nascita della Repubblica Italiana e alla stesura della Costituzione. Un museo che vuole rivolgersi e “parlare” a tutti i visitatori, con una particolare attenzione al mondo della scuola, perché «un museo è un’istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. È aperto al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell’umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini di studio, educazione e diletto» [dallo Statuto dell’ICOM, International Council of Museums].

## WHY A MUSEUM OF THE BERGAMO RESISTANCE MOVEMENT AT THE MALGA LUNGA

*The Malga Lunga is the hut-museum of the Bergamo Resistance Movement. It is located almost on the top of the mount of Sovere, at elevation 1,235 m above sea level. The building, which had been a stall since Medieval times, takes its name after its peculiar long porch. Since it was donated by Gianni Radici to the Municipality of Bergamo – a donation strongly urged by the Partisans – the building hosts the museum of the 53rd Garibaldi Brigade, the so called “13 Martiri di Lovere” (13 martyrs from Lovere). After some restorations and renovations, the structure became the Museum of the Bergamo Resistance Movement. On 6th October 2005 the municipality of Sovere and the provincial ANPI (National Association of Italian Partisans) signed a free loan agreement for the management of the Malga Lunga with the aim of realizing a multimedial structure and a didactic environment in order to keep alive the ideas and actions of the many men and women who, in our province too, fought for setting our country free from Nazi-Fascism and contributed to the birth of the Italian Republic and to the writing of its Constitution. The Malga Lunga is therefore a museum which addresses to all the visitors, but paying particular attention to schools, since “a museum is a non-profit, permanent institution in the service of society and its development, open to the public, which acquires, conserves, researches, communicates and exhibits the tangible and intangible heritage of humanity and its environment for the purposes of education, study and enjoyment” [from the Statutes of the ICOM, International Council of Museums].*

## Il museo

Nel luglio del 2013 è entrato in funzione il Museo multimediale interattivo della Malga Lunga, grazie al lavoro paziente e costante del suo responsabile Renzo Vavassori (1939-2016). I visitatori, toccando semplicemente uno schermo video con un dito, possono consultare gli elenchi delle formazioni partigiane che hanno operato nella provincia di Bergamo o dei bergamaschi che hanno combattuto per la libertà in altre zone d’Italia oppure all’estero. Sono altresì menzionati coloro che, pur non avendo partecipato alla lotta armata, si sono prodigati in favore della Resistenza. Il punto di forza del Museo sta nella possibilità continua di essere aggiornato e implementato con nuovo materiale.

## Scuole e visite guidate

Il Museo è aperto durante i periodi di gestione visitabili dal sito internet [www.malgalunga.it](http://www.malgalunga.it). Scuole di ogni ordine e grado e gruppi possono prenotare:

1. Escursioni guidate negli itinerari della Resistenza bergamasca nei dintorni della Malga Lunga, teatro delle azioni della 53ª Brigata Garibaldi “13 Martiri di Lovere”;
2. Visite guidate alla Malga Lunga e lezioni/attività didattiche interattive grazie all’uso della strumentazione multimediale sulla storia della Malga e della Resistenza bergamasca;
3. Possibilità di programmare con i docenti percorsi di approfondimento su tematiche specifiche inerenti la Resistenza bergamasca e non solo.

*Partigiani della 53ª inglesi e russi alla Malga di Campo d’Avena Alto (Archivio Anpi Lovere)*





Comitato Provinciale  
di Bergamo

## **MALGA LUNGA**

Monte di Sovere a mt. 1235

Tel.: 347 4763335

Segreteria: 035 979326

[info@malgalunga.it](mailto:info@malgalunga.it)

[www.malgalunga.it](http://www.malgalunga.it)

## **ANPI - COMITATO PROVINCIALE DI BERGAMO**

Via Borgo Palazzo 16

24125 Bergamo

Tel.: 035 248450

[info@anpibergamo.it](mailto:info@anpibergamo.it)

[www.anpibergamo.it](http://www.anpibergamo.it)

Progetto realizzato in collaborazione con



**fondazione  
cariplo**



FONDAZIONE DELLA  
COMUNITÀ  
BERGAMASCA ONLUS

**CGIL**

CAMERA DEL LAVORO  
DI BERGAMO

CAMERA DEL LAVORO  
DI VALLE CAMONICA-SEBINO



**Regione  
Lombardia**

*In copertina da sinistra: Montagna, Pirata, Wolff, Nibbio,  
Leo alla Malga Lunga (Archivio fotografico Isrec Bg)*

**UBI**  **Banca**

**COMITATO  
BERGAMASCO  
ANTIFASCISTA**